



Individuazione dei criteri e assegnazione del *bonus* per la valorizzazione del merito del personale docente

LEGGE 107/2015, art. 1, comma 129

Appunti per un percorso partecipato



CISL
SCUOLA

SEGRETERIA NAZIONALE

maggio 2016

Individuazione dei criteri e assegnazione del *bonus* per la valorizzazione del merito del personale docente

Appunti per un percorso partecipato

Le istituzioni scolastiche sono impegnate quest'anno ad affrontare un ampio ventaglio di novità introdotte dalla Legge 107/2015. Dopo la definizione del Piano triennale dell'Offerta formativa e la gestione dell'organico di potenziamento, in attesa della determinazione delle modalità di scelta dei docenti dagli ambiti territoriali, le scuole sono chiamate a misurarsi con l'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito. Il completamento della composizione dei Comitati di valutazione e l'avvio del monitoraggio da parte del Miur, nonostante ad oggi ancora non sia stata ancora comunicata la consistenza dei fondi assegnati alle scuole, inducono una accelerazione dei necessari processi decisionali.

Non si tratta del semplice disbrigo di procedure: sono in gioco gli equilibri fra i soggetti operanti nella comunità scolastica, la salvaguardia di un efficace **clima di collaborazione e di coinvolgimento** di tutte le componenti che quotidianamente lavorano insieme per il loro territorio, per la loro scuola, per gli alunni e le famiglie. Si tratta infatti di una innovazione che ha caratteristiche rilevanti di prossimità, che investe direttamente l'intera comunità di ogni specifica scuola con elementi di potenziale conflittualità, che può anche assumere caratteri di personalizzazione dello scontro. In definitiva infatti si innesca un processo che può essere vissuto come apprezzamento, l'espressione di un giudizio che si esercita sulle professionalità individuali in una quasi inevitabile dinamica di confronto.

Riteniamo che i conflitti debbano essere evitati o quanto più possibile ridotti, mettendo in atto ogni strumento organizzativo che consenta misure deflative. D'altra parte, anche la ricerca condotta in ambito nazionale e internazionale conferma che la valorizzazione del merito può

essere un efficace strumento di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, a condizione che su di essa vi sia piena **consapevolezza e condivisione** da parte della comunità professionale, che se ne riconoscano le motivazioni e le modalità, che ne siano resi espliciti i presupposti e gli scenari, le motivazioni e gli intenti, le ragioni delle scelte.

Questi aspetti dovrebbero trovare accoglienza nello sviluppo delle modalità procedurali e nelle scelte da realizzare per la selezione dei criteri. Occorre inoltre tener conto della situazione attuale, che vede le scuole attivarsi con notevole ritardo, in un clima di sostanziale incertezza e possibile tensione.

Nonostante quest'anno l'intera operazione si risolva sostanzialmente in una ricognizione sul già fatto, occorre avviare **processi di condivisa progettazione** perché vi sia coerenza tra piani progettuali, linee di sviluppo dell'istituzione scolastica e riconoscimento del merito. Questo anche per contribuire in modo efficace a definire dal basso quelle Linee Guida che dovranno essere emanate al termine del triennio di sostanziale sperimentazione, sperimentazione che non deve essere lacerante e che deve vedere attivamente coinvolta quella stessa comunità professionale che è oggetto di valorizzazione.

La C.M. 1804/2016, seppure in modo piuttosto generico e lacunoso, sottolinea che occorre attivare il "**coinvolgimento della comunità scolastica nel suo complesso**". Raccomanda anche di tenere in dovuta considerazione tutti i docenti della dotazione organica, di tutti i gradi di istruzione, di tutti gli indirizzi scolastici. Specifica inoltre che non vi deve essere una generica distribuzione del fondo allargata a tutti ma neppure una destinazione ad un numero troppo esiguo di docenti.

Fasi per l'individuazione dei criteri per l'assegnazione del bonus

Riassumiamo di seguito le fasi che secondo il nostro parere dovrebbero scandire la procedura di individuazione dei criteri e di assegnazione del bonus

1) Il **Collegio dei docenti** definisce il punto di vista della comunità professionale, sulla base della cultura d'istituto e della elaborazione dei documenti progettuali

2) Il **Collegio dei docenti** e il **Consiglio di istituto**, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla scelta dei membri del **Comitato di Valutazione (CdV)** mediante elezione (o altra modalità indicata nel Regolamento di Istituto, nel rispetto delle norme generali e dei criteri di democraticità e trasparenza).

3) Il **Collegio dei docenti** condivide analisi sugli aspetti e impegni da valorizzare. Formula, anche mediante un gruppo di lavoro, proposte al **CdV** per la costruzione dei criteri, degli indicatori e delle modalità di documentazione.

4) La composizione del **CdV** viene completata con l'assegnazione del membro esterno individuato dall'USR e l'Organo viene costituito con atto formale del **Dirigente scolastico**. E' opportuno definire con integrazione al Regolamento di Istituto le modalità di funzionamento dell'Organo collegiale (es. modalità di convocazione, surroghe, modalità di individuazione del segretario della seduta, ecc.), tenendo distinte le diverse funzioni attribuite dalla Legge 107/2015

5) Il **Dirigente scolastico** fornisce alle **RSU** e alle **OO.SS.** informazione preventiva circa la consistenza del fondo assegnato all'istituto (a oggi non ancora resa nota dal Miur)

6) Il **CdV** si insedia; esamina le proposte del **Collegio** e del **Dirigente scolastico**; formula i criteri, gli indicatori e definisce modalità di documentazione.

7) Il **Dirigente scolastico** fornisce informazione preventiva alla **RSU** e alle **OO.SS.** circa i criteri adottati, che sono anche pubblicati all'Albo *on line*

8) Per iniziativa della **RSU** o delle **OO.SS.** (che avanzano specifica richiesta) o del **Dirigente scolastico**, si realizza un'intesa con la **RSU** e le **OO.SS.** circa criteri quantitativi (non qualitativi) di distribuzione dei fondi

9) Il **Dirigente scolastico** organizza le procedure per la raccolta della documentazione e, sulla base di motivata valutazione, assegna il bonus. Cura inoltre la pubblicazione dell'atto di assegnazione del bonus.

10) Il **Dirigente scolastico** fornisce informazione successiva alla **RSU** sull'utilizzo del fondo per la valorizzazione del merito.

Comitato di Valutazione dei docenti: esempi di criteri

(si prende a riferimento quanto già prodotto da alcuni Comitati di Valutazione)

LEGGE 107, art. 1, comma 129	CRITERI	Ad esempio...
<p>Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</p>	<p>Valorizzazione di attività ed esperienze didattiche innovative inserite nel POF della scuola e finalizzate al miglioramento della didattica, all'inclusione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti</p> <p>Valorizzazione di incarichi e responsabilità finalizzati alla progettazione e realizzazione di azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica</p>	<p>Produzione e uso nell'azione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di moduli didattici trasferibili, orientati allo sviluppo di competenze (es. compiti autentici connessi con rubriche di valutazione, ecc.) - di moduli didattici trasferibili, specificamente orientati ad alunni con bisogni educativi speciali - di moduli didattici realizzati prevedendo per gli studenti la possibilità di scegliere percorsi differenziati e di essere responsabili del proprio percorso di formazione, orientato al raggiungimento di obiettivi di potenziamento - di unità didattiche trasferibili caratterizzate da pluralità di strategie, di approcci comunicativi e di mediazione, rispondente a diversi stili di apprendimento - di modelli e materiali per le verifiche di prestazione del gruppo e individuale, verifiche incrementalì, verifiche sommative, valutazione formativa e autentica - di strumenti di rilevazione delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) - di materiali per la certificazione di competenze (rubriche di valutazione, ecc.) <p>Realizzazione di attività didattiche per classi aperte o gruppi di apprendimento</p> <p>Strutturazione di ambienti di apprendimento allestimenti e setting di apprendimento, (es. realizzazione di modelli per spazi strutturati e ciclici nell'aula o in altri ambienti)</p> <p>Disponibilità fuori orario di servizio ad attività di "sportello di ascolto educativo e didattico" dei singoli alunni o di gruppi di alunni e dei genitori o ad attività di ricerca o di laboratorio pomeridiane</p> <p>Partecipazione al Nucleo di autovalutazione Responsabilità assunte nel Piano di miglioramento</p>

<p>Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e l'innovazione didattica e metodologica, nonché la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</p>	<p>Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nella predisposizione di documentazione, modulistica operativa e validazione di particolari esperienze didattiche</p>	<p>Docente o gruppi di docenti che raccolgono, predispongono e condividono dossier monografici, prove di verifica standard, test, unità di apprendimento, ecc.</p> <p>Raccolta di dati sulla diffusione delle TIC nella scuola</p> <p>Raccolta di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche di valutazione, prove autentiche, compiti di realtà)</p> <p>Raccolta di Unità didattiche documentate per alunni BES</p> <p>Pubblicazione sul sito internet della scuola di materiali didattici, unità di lezione, ricerche curriculari, prodotti dal singolo insegnante o da gruppi di docenti disciplinari o interdisciplinari</p>
<p>Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</p>	<p>Valorizzazione di impegni e responsabilità nella progettazione, implementazione e realizzazione di interventi educativo-didattici</p> <p>Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunte nella supervisione dell'attività di insegnamento del docente in anno di formazione</p>	<p>Coordinamento della produzione di griglie e/o prove di valutazione per dipartimenti disciplinari condivise con il Collegio</p> <p>Coordinamento di progetti didattici che coinvolgono ordini e/o gradi scolastici diversi. Documentazione circa modalità e risultati</p> <p>Coordinamento di progetti didattici, in collaborazione con Università, Enti di formazione e ricerca, con il Territorio. Documentazione circa modalità e risultati</p> <p>Animatore digitale e team innovazione digitale</p> <p>Referente inclusione</p> <p>Tutor docente in anno di formazione</p> <p>Azioni documentate nel coordinamento delle attività previste per il rapporto con le famiglie degli alunni BES</p> <p>...</p> <p>Attività di coordinamento nella progettazione del lavoro dei dipartimenti, dei gruppi di progetto, dei consigli di classe, interclasse e intersezione</p> <p>...</p>

Intesa tra Dirigente scolastico e RSU, OO.SS.

L'Intesa ha la funzione di individuare modalità di distribuzione del bonus, dando sostanza alle generalissime previsioni contenute nella C.M. 1804/2016. Ad esempio potranno essere discussi la percentuale massima - minima di docenti, la ripartizione delle risorse per livelli o gradi scolastici, la cumulabilità o meno con il FIS, ecc.

Si tratta di criteri che non riguardano in alcun modo gli aspetti "qualitativi" che la norma assegna esplicitamente al Comitato per la valutazione dei docenti.

Riportiamo alcune formulazioni possibili, in alcuni casi tra loro alternative:

Misura del compenso

- La misura del compenso può variare da un minimo di euro a un massimo di euro
- La somma da attribuire come *bonus* viene individuata sulla base di quanto fissato dal Contratto integrativo di istituto per analoghi incarichi

Rapporto con le risorse FIS

- I docenti destinatari del *bonus* non potranno contemporaneamente essere retribuiti, per lo svolgimento della stessa attività, con risorse a carico del FIS
- Qualora il *bonus* sia assegnato a docente già destinatario di compensi a carico del Fis per il medesimo impegno, verrà corrisposta l'eventuale differenza.
- Le risorse del FIS recuperate saranno ricontrattate entro il 31 luglio.

Ripartizione tra ordini/gradi dell'istituzione scolastica

- Tenuto conto dei criteri individuati dal Comitato la somma di euro è ripartita in parti uguali tra gli ordini di scuola/indirizzi presenti nell'istituto
- Tenuto conto dei criteri individuati dal Comitato la somma di euro è ripartita proporzionalmente all'impegno progettuale presente nel Piano dell'Offerta formativa

Docenti a tempo determinato

- Ai docenti a tempo determinato, esclusi dall'attribuzione del *bonus*, ma che risultino ugualmente meritevoli rispetto ai criteri individuati dal Comitato, si riconosce una priorità di accesso ai compensi a carico del FIS.



SEGRETERIA NAZIONALE

Via A. Bargoni, 8 00153 Roma tel. 06 583111 cisl.scuola@cisl.it www.cislscuola.it